



COMUNE DI VICENZA

Settore Ambiente Tutela del Territorio e Igiene

☎ 0444 221580 ☒ Fax 221565 e-mail: ecologia@comune.vicenza.it

PGN

addì, 26 settembre 2012

OGGETTO: area ex Zambon via dei Cappuccini Vicenza. Prescrizioni al *“Progetto operativo di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee – fase 2”*.

Spett.le
Zambon Group S.p.A.
Via L. Del Duca, 10
20091 BRESSO (MI)

e, p.c.

Spett.le
Dipartimento Provinciale ARPAV
Via Spalato, 14/16
36100 Vicenza

Spett.le
Provincia di Vicenza
Settore Ambiente
Contrà San Marco, 30
36100 Vicenza

Spett.le
Acque Vicentine SpA
Viale dell'Industria, 23
36100 Vicenza

Spett.le
ULSS n. 6 – SISP
Via IV Novembre, 46
36100 Vicenza

Al Direttore del
Settore Mobilità
Arch. Carlo Andriolo
SEDE

A seguito della presentazione del *“Progetto operativo di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee – fase 2”* in data 2 agosto 2012 reg. PGN 56995, è stata convocata in data 18 settembre us una Conferenza di Servizi Istruttoria con tutti gli Enti ed Aziende coinvolte nelle fasi attuative ed operative del progetto stesso per l'espressione preliminare del parere di specifica competenza.



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

PALAZZO TRISSINO BASTON – CORSO A. PALLADIO, 98 – 36100 VICENZA – TEL. 0444 221111 – CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241



COMUNE DI VICENZA

Settore Ambiente Tutela del Territorio e Igiene

☎ 0444 221580 ☒ Fax 221565 e-mail: ecologia@comune.vicenza.it

Ciò premesso, si elencano per Ente/Azienda le prescrizioni di cui il progetto nella sua stesura finale dovrà tener conto ai fini della sua approvazione:

Comune di Vicenza

1. individuazione della figura di "responsabile dei lavori" con esperienza in materia di bonifiche ambientali e con qualifica di Direttore dei Lavori del *"Progetto operativo di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee – fase 2"*;
2. specificare in dettaglio la tipologia dei mezzi d'opera e la loro portata;
3. per l'intero territorio comunale, stilare una "mappa dei percorsi" dei mezzi d'opera in uscita dal sito che in ogni caso non potrà avvenire tra le 7:30 e le 8:30 e tra le 17:00 e le 19:00;
4. indicare la soluzione che si intende adottare al fine di evitare che i mezzi d'opera in uscita dal sito influiscano sulla viabilità ordinaria con soste e/o manovre;
5. realizzare internamente al sito per l'uscita dei mezzi d'opera un "piazzale lavaggio ruote", per evitare di imbrattare la sede stradale;
6. l'area di deposito temporaneo dei materiali (rif. paragrafo 7.4.7.1) avviene nell'edificio denominato F. Considerate le condizioni dell'edificio e la tipologia del materiale in deposito, lo stesso edificio dovrà essere sistemato in modo da consentire l'aspirazione ed il trattamento delle esalazioni;
7. dovrà essere presentata la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, prendendo come ricettori le confinanti residenze.

ULSS n. 6

1. relativamente al monitoraggio delle emissioni, in tema di valori soglia dovrà essere ripreso integralmente quanto stabilito nel *"Protocollo per l'esecuzione del monitoraggio ambientale della esposizione ad agenti chimici nel corso delle operazioni di bonifica"* approvato ai fini dell'esecuzione del progetto di bonifica fase 1;
2. aggiornare i limiti indicati dall'Associazione Igienisti Industriali (rif. pag. 165) alle edizioni 2011.

ARPAV

1. indicare le metodiche analitiche che si intende utilizzare per la speciazione del mercurio;
2. dovrà essere fornito un progetto e un dimensionamento definitivo di tutti gli impianti di trattamento ed abbattimento installati nel sito;
3. nelle aree di rimozione dei tratti fognari dovranno essere eseguite delle verifiche analitiche di pareti e fondo prevedendo un campione ogni 50 ml raccolto tramite più aliquote, lo stesso nelle aree di rimozione serbatoi;
4. Specificare meglio in generale i piani di monitoraggio relativi alle diverse matrici. Ad esempio per la matrice aria dettagliare posizionamento, strumentazione utilizzata, parametri campionati e frequenza campionamento e prevedere la presenza di un campionatore fisso a camino. Per le acque indicare i piezometri sui quali verrà fatto il monitoraggio dei prodotti di degradazione metabolica e quali analiti verranno analizzati? Nell'area di influenza della bonifica con ISCO





COMUNE DI VICENZA

Settore Ambiente Tutela del Territorio e Igiene

☎ 0444 221580 ☒ Fax 221565 e-mail: ecologia@comune.vicenza.it

eseguire un campionamento delle acque prima e poi un monitoraggio completo a breve distanza dall'iniezione includendo tra gli analiti le sostanze iniettate ed eventuali prodotti di degradazione. Specificare inoltre la durata del monitoraggio post operam;

5. Nell'area del MPE sarebbe opportuno eseguire almeno 1 monitoraggio nei primi 15 giorni dopo l'avvio dell'impianto;
6. eseguire un test in bianco per la verifica del rumore;
7. Per il monitoraggio degli odori si propone un monitoraggio di bianco a perimetro prima dell'inizio delle attività e successivamente un monitoraggio in uscita al camino più un monitoraggio al perimetro in funzione delle attività svolte;
8. inserire Pz10 nel monitoraggio barriera falda superficiale e il Pz206 per gli acquiferi confinati;
9. Inserire i piezometri V1 e gli altri piezometri possibili nel monitoraggio post operam;
10. Sostituire la fiale Dräger con un controllo tramite PID;
11. Prevedere un test di cessione a lungo termine per il collaudo della zona satura palancolata;
12. Prevedere almeno tre piezometri per area di intervento per il collaudo delle acque sotterranee;
13. Verificare l'efficacia della barriera idraulica con l'apporto dovuto alle attività di bonifica e prevedere la possibilità di implementarla.

Acque Vicentine SpA

1. bilancio idrico dell'intervento completo di crono programma;
2. dovranno essere specificati (anche in maniera schematica) tempi quantità e modalità di scarico suddivisi per tipologia/area di intervento indicando oltre ai nuovi apporti anche quanto attualmente autorizzato e destinato a rimanere;
3. indicazione delle superfici delle aree che verranno pavimentate e degli eventuali quantitativi di acqua meteorica che si prevede venga convogliata in fognatura specificando eventuali sistemi di mitigazione previsti;
4. monitoraggio previsto per l'acqua scaricata in pubblica fognatura con riferimento ad eventuali automatismi previsti per il blocco dello scarico in caso di superamento della qualità/quantità autorizzata, metodiche di analisi, parametri controllati e frequenza campionamenti;
5. planimetria riportante il posizionamento dell'impianto di trattamento MPE e punto previsto di scarico in fognatura, tenendo in considerazione che si dovrà utilizzare un allacciamento esistente e che la connessione dovrà essere effettuata prima del misuratore allo scarico;
6. si informa fin da subito che verrà richiesta la sostituzione dei misuratori allo scarico installati con misuratori volumetrici elettromagnetici (l'eventuale riunione degli scarichi in un unico punto di allacciamento al fine dell'installazione di un unico misuratore, verrà valutata previo ottenimento del bilancio idrico).

Provincia di Vicenza

1. da chiarire se trattasi di progetto operativo bonifica o progetto di messa in sicurezza permanente (da chiarire in sede di conferenza dei servizi);
2. nel verbale dell'incontro tecnico svoltosi in data 28/02/2012 la ditta proponeva di predisporre una perizia giurata al fine di confermare la presenza della contaminazione storica non ascrivibile alla stessa ditta rilevato "nell'acquifero dei 100 m". Nel progetto si chiede riscontro a quanto sopra;
3. sovrapposizione planimetria delle diverse 3 sub aree indicate a pag. 20 con indicazione dei





COMUNE DI VICENZA

Settore Ambiente Tutela del Territorio e Igiene

☎ 0444 221580 ☒ Fax 221565 e-mail: ecologia@comune.vicenza.it

- mappali e relative proprietà per l'intero sito (vedi fig. 4.1 a pag. 50);
4. chiarimenti in merito a quanto riportato pag. 104 filtri acque scarico in serie o in parallelo?
 5. valutazione previsionale di formazione di eventuali composti residuali derivanti dall'applicazione della tecnologia ISCO; prima di attuare l'attività ISCO full scale si ritiene opportuno la presentazione di un elaborato contenente i test di laboratorio e di campo già effettuati e previsti a pag. 124. In ogni caso dovranno essere predisposte delle procedure da adottarsi nel caso in cui l'intervento ISCO creasse una qualità delle acque tale da non essere più trattabile all'impianto di depurazione o nel caso in cui quest'ultimo non ne garantisce il rispetto dei limiti allo scarico;
 6. per quanto riguarda le demolizioni da effettuare la ditta dovrà attenersi a quanto previsto D.G.R.V. n. 1773 del 28 agosto 2012 "Modalità operative per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione. D.lgs. 03.04.2006 e s.m.i., n. 152; L.R. 3/2000", in particolare paragrafi nn. 6 e 7;
 7. le analisi previste al paragrafo 7.4.2.5 a pag. 135 dovranno essere eseguite con prelievo di campioni di fondo scavo e pareti con eventuale controcampione a cura di ARPAV e non con strumentazione PID;
 8. la torba utilizzata per la ricopertura non dovrà creare problemi odorigeni di diversa natura;
 9. nel paragrafo 7.4.4.1 a pag. 141 dovranno essere definite le dimensioni dei lotti minimi (m3) sui quali si effettuano le analisi previste sui materiali di riporto dopo il trattamento di vagliatura (test di cessione). Dovranno essere definite le capacità di trattamento dell'impianto mobile di recupero (tonnellate/ora e tonnellate/giorno) con individuazione dei relativi impatti principalmente in termini di emissioni acustiche e di polveri. Prima dell'inizio dei lavori di demolizione dovrà essere presentato un layout di dettaglio con organizzazione del posizionamento dei cumuli all'interno dell'edificio W, divisi fra aree di stoccaggio rifiuti in ingresso, area di verifica delle caratteristiche di MPS e area stoccaggio MPS comprensivo di tutti i relativi ingombri massimi;
 10. prima di svolgere l'attività di recupero dovrà essere presentata l'autorizzazione dell'impianto mobile utilizzato rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, nonché un raffronto tra le potenzialità e gli impatti dichiarati in sede di approvazione del progetto.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono distinti saluti.

F.to IL DIRETTORE
dott. Danilo Guarti



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

PALAZZO TRISSINO BASTON – CORSO A. PALLADIO, 98 – 36100 VICENZA – TEL. 0444 221111 – CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00516890241